

Startup a regola d'arte

La digitalizzazione sta creando nuovi spazi di mercato
Blockchain e Non fungible token sono la nuova frontiera

DI ALESSIA ZORLONI

La tecnologia sta sconvolgendo la maggior parte delle industrie e il settore artistico non fa eccezione. La blockchain, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e la realtà aumentata stanno rivoluzionando il mercato dell'arte, creando opere d'arte e modelli di business completamente nuovi. Queste innovazioni stanno determinando radicali cambiamenti nella fruizione di musei e collezioni private, nella digitalizzazione e archiviazione delle opere e del patrimonio artistico, nella diagnostica e nelle analisi scientifiche a supporto del restauro e nella compravendita di opere online via marketplace, siti di e-commerce e aste online.

Cryptoarte

Con l'asta di Christie's durante la quale un'opera di cryptoarte (ossia arte digitale certificata e venduta tramite l'utilizzo della tecnologia blockchain e dei Non-Fungible Token) di Bepple è stata battuta per 69 milioni di dollari, tutto il mondo ha iniziato a parlare degli Nft. Questi possono essere pensati come certificati di proprietà digitale che garantiscono l'autenticità, l'unicità

Cresce l'interesse per i certificati di proprietà digitale che garantiscono l'autenticità, l'unicità e la non riproducibilità dell'opera al quale sono collegati

e la non riproducibilità dell'opera al quale sono collegati. L'opera può assumere la forma di un oggetto fisico (il classico quadro) o essere una GIF, un file JPEG, Mp3, un video o una skin per videogiochi. È anche approfittando dell'inedita attenzione riversata alla cryptoarte che a fine 2019 è nata Reasoned Art, prima startup società benefit italiana fondata da Giulio Bozzo e Andrea Marec. È fra le prime realtà a livello internazionale a presentarsi come una vera e propria galleria dedicata alla cryptoarte, che attraverso un sito (www.reasonedart.com) mette in contatto gli artisti

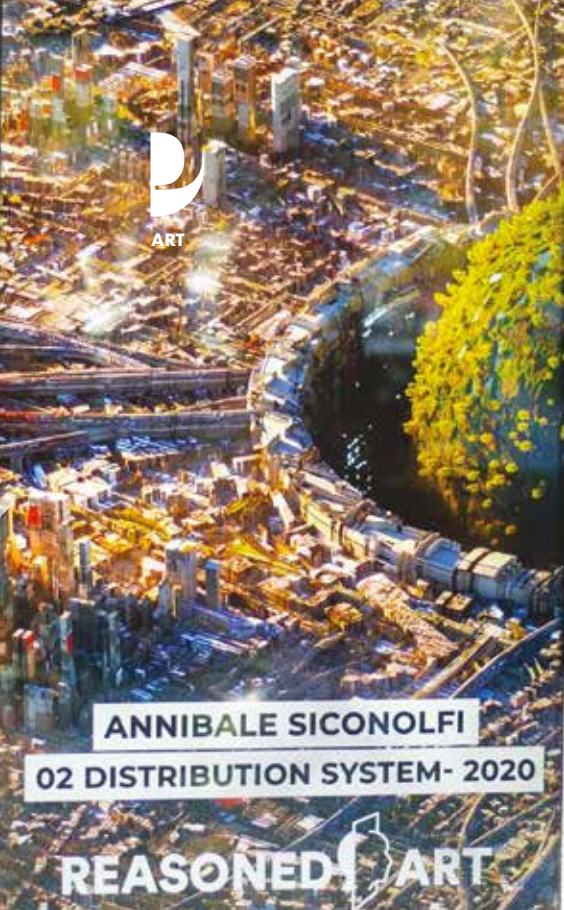
digitali e i collezionisti. Reasoned Art non opera solo in rete, come ha dimostrato la prima blind auction organizzata dalla società a giugno. Tre opere degli artisti che collaborano con la galleria sono state presentate sugli schermi di 34 edicole a Milano in occasione della prima mostra decentralizzata e distribuita di cryptoarte, che ha avuto come quartier generale l'edicola di corso Garibaldi 83.

Blind auction

Oltre a garantire un clima di riservatezza, il sistema della blind auction ha permesso al team di Reasoned Art di testare con il pubblico italiano questa nuova modalità di compravendita. I tre buyer che si sono aggiudicati le opere di fuse* (euro 5.000), Giuseppe Regazzini (euro 9.500) e Annibale Siconolfi (euro 10.000) sono tutti italiani e provengono dal mondo del collezionismo tradizionale, alla loro prima esperienza con la cryptoarte. In particolare, uno dei tre buyer è un gruppo di giovanissimi collezionisti, che hanno deciso di muovere i loro primi passi nel mondo del



Giuseppe Ragazzini, 8281 Lovers, 2019.



Una veduta delle 34 edicole a Milano dove sono state esposte le opere di cryptoarte dei tre artisti.

collezionismo riunendosi in una cordata e cominciando la loro avventura proprio dal digitale. Il team di Reasoned Art ha guidato tutti i buyer nell'apertura di un **portafoglio crypto**, così che in futuro possano agire in autonomia.

La selezione di artisti

Uno degli elementi che contraddistingue la startup italiana rispetto alle altre piattaforme dedicate alla cryptoarte come **SuperRare, Rarible e OpenSea** è la selezione degli artisti. Su questi portali il numero di opere e di artisti presenti è talmente ampio da causare confusione e smarrimento. "Sulla nostra piattaforma, invece, miriamo a selezionare con cura i più promettenti artisti italiani" ha spiegato Giulio Bozzo nel corso di una conferenza stampa svoltasi quest'estate al **Meet Digital Culture Center** di Milano, in occasione del lancio della startup. ▶

Il team di Reasoned Art

Giulio Bozzo (Genova, 1997), Founder e CEO Reasoned Art

Laureato in "Conservazione dei Beni Culturali" presso l'Università di Genova. Studia presso l'Università IULM di Milano, "Arte, valorizzazione e mercato". Fonda Reasoned Art a fine 2019 ideando e curando la sua prima mostra "Digital Collage Art: surrealtà tra ieri e oggi".

Andrea Marec (Genova, 1996), Co-Founder e CFO Reasoned Art

Recentemente laureato a pieni voti in Economia all'Università Bocconi di Milano e alla Keio University di Tokyo. Appassionato di economia comportamentale e sistemi finanziari. Scopre il suo entusiasmo per le imprese giovani e dinamiche gestendo un'associazione studentesca di 400 membri.

Eleonora Brizi, CAO Reasoned Art

Curatrice di arte digitale e cryptoarte, founder di Breezy Art. Dopo aver trascorso sei anni in Cina dove ha lavorato come assistente dell'artista Ai Weiwei e del curatore Jerome Sans, nel 2018 si trasferisce a New York. Qui studia la blockchain e la sua applicazione al mondo dell'arte, iniziando il suo percorso nel mondo di arte e tecnologia ed entrando a far parte della community dei pionieri della cryptoarte.

Serena Tabacchi, Project Manager Reasoned Art

Direttrice e Co-Fondatrice del MoCDA, Museo d'Arte Contemporanea Digitale nato a Londra nel 2019. Ha lavorato presso la TATE Modern e Britain di Londra e si è occupata di arte e tecnologia supportando attivamente artisti italiani ed internazionali. Svolge attività curatoriali e promuove l'educazione dell'arte digitale e delle nuove tecnologie in eventi pubblici e in seminari accademici.